



SEZIONE  
INTRA



BOLLETTINO TRIMESTRALE DELL'ORGANO DIRETTIVO SEZIONALE - Invio gratuito ai soci - Anno XLIX - n. 211 Dicembre 2019

Si prega cortesemente di restituire al mittente in caso di mancato recapito



**Corsa in montagna,  
festa tricolore a Verbania**

di Giancarlo Dattrino pag. 2



**All'Intra la "stecca"  
del 1° Raggruppamento**

di Uberto Calligarich pag. 6



Un santino del 1941, consegnato agli Alpini al fronte, ci porta un augurio speciale

# IL NATALE DELL'INTRA



# CORSA IN MONTAGNA INDIVIDUALE,

**N**ei giorni 12 e 13 ottobre si è svolto a Verbania, organizzato dalla nostra Sezione con la collaborazione del GSA, il 48° Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna individuale lungo il collaudato percorso (omologato FIDAL) "Giro del Monterosso" con partenza e arrivo presso l'area attrezzata di Madonna di Campagna. Sabato 12 nel pomeriggio si è svolta la consueta cerimonia di apertura che prevedeva l'ammassamento in Largo Tonolli sul lungolago di Pallanza, la sfilata con la nostra fanfara alpina, l'al-

zabandiera e gli onori al monumento ai Caduti con deposizione della corona di alloro.

Successivamente, sul sagrato della Chiesa di San Leonardo, sempre a Pallanza, si sono succeduti i saluti delle autorità, l'accensione della fiamma nel tripode da parte del nostro atleta Claudio Giovanardi e la lettura della formula di apertura del campionato da parte del presidente della Commissione Sportiva Nazionale Renato Romano.

È seguita la Santa Messa nella stessa chiesa, officiata da Don

GRANDE IMPEGNO, GRANDE SUCCESSO ORGANIZZATIVO



L'arrivo vittorioso di Massimiliano Di Gioia, alpino della Sezione di Torino.

# FESTA TRICOLORE

Roberto Salsa e da Don Renato Tallone. Da rilevare la presenza di 34 Vessilli sezionali e di circa 60 gagliardetti di Gruppo. La giornata di sabato si è conclusa con la cena presso l'area verde di Madonna di Campagna con oltre 100 presenze. Domenica 13, con ottime condizioni meteo, suddivisi in due gruppi con due percorsi e partenze differenziati, hanno preso il via i 553 partecipanti al campionato (438 alpini e 115 aggregati). Il percorso completo di 11,5 km con un dislivello di 610 metri era riservato ai concorrenti delle categorie A1, A2, ➤

## A VERBANIA IL CAMPIONATO NAZIONALE ANA



### CLASSIFICA. Vittoria di Di Gioia

|                          |    |              |             |
|--------------------------|----|--------------|-------------|
| 1. DI GIOIA MASSIMILIANO | A3 | TORINO       | in 53'56"90 |
| 2. BERT PAOLO            | A3 | PINEROLO     | a 32"00     |
| 3. ARMATI PIERLUCA       | A2 | BERGAMO      | a 53"30     |
| 4. TRENTIN WALTER        | A2 | VALTELLINESE | a 1'00"50   |
| 5. COZZINI ENRICO        | A1 | TRENTO       | a 2'12"50   |
| 6. ZANELLA OSVALDO       | A1 | CADORE       | a 2'17"30   |
| 7. MORANDINI RICCARDO    | A5 | BRESCIA      | a 2'51"00   |
| 8. TERZI CRISTIAN        | A3 | BERGAMO      | a 3'25"30   |
| 9. PEDRONCELLI ROBERTO   | A5 | VALTELLINESE | a 3'54"00   |
| 10. GARNIER CLAUDIO      | A4 | PINEROLO     | a 4'30"00   |
| 11. SARTORI MICHELE      | A4 | PARMA        | a 4'45"50   |
| 12. PEDROLI MIRKO        | A4 | VALTELLINESE | a 4'56"50   |
| 13. GENUIN GIANLUCA      | A3 | TRENTO       | a 5'24"00   |
| 14. TRISCONI STEFANO     | A4 | INTRA        | a 5'35"30   |
| 15. SERGIO ANGELO        | A2 | INTRA        | a 5'45"30   |



### CLASSIFICA Bergamo tra gli Alpini

|                 |            |
|-----------------|------------|
| 1. BERGAMO      | punti 2894 |
| 2. VALTELLINESE | 2252       |
| 3. VARESE       | 1371       |
| 4. INTRA        | 1301       |
| 5. TORINO       | 1254       |
| 6. BELLUNO      | 1167       |
| 7. TRENTO       | 1089       |
| 8. BRESCIA      | 1039       |
| 9. AOSTA        | 953        |
| 10. DOMODOSSOLA | 819        |

### CLASSIFICA Aggregati, vince Torino

|                   |           |
|-------------------|-----------|
| 1. TORINO         | punti 261 |
| 2. INTRA          | 257       |
| 3. IVREA          | 242       |
| 4. VALSESIANA     | 237       |
| 5. VARESE         | 203       |
| 6. LUINO          | 192       |
| 7. ACQUI TERME    | 161       |
| 8. BASSANO        | 127       |
| 9. BIELLA         | 112       |
| 10. VALDOBBIADENE | 92        |





(continua da pagina 3)

A3, A4, A5 e A6 alpini e A7 e A8 aggregati, mentre quello ridotto di 8 chilometri con dislivello di 350 metri a quelli delle categorie B1, B2, B3, B4, B5 e B6 alpini e B7 e B8 aggregati. La partenza alle ore 9 per gli atleti del percorso ridotto e alle 10 per quelli del percorso completo. Al termine della competizione, che ha registrato la piena soddisfazione di tutti i concorrenti rispetto al tipo e alle ottime condizioni del percorso e per la complessiva organizzazione della manifestazione, ha fatto seguito il pranzo con oltre 700 presenze. A seguire una partecipata premiazione e in conclusione alle 16.30 l'ammainabandiera.

A questo punto occorre evidenziare le brillantissime prestazioni dei 37 atleti (17 alpini e 20 aggregati) del GSA e sezionali che hanno consentito di ottenere ottimi piazzamenti personali e di Sezione mai registrati prima. Infatti, nella classifica generale per Sezioni riservata ai Soci Alpini (Trofeo Ugo Merlini) abbiamo occupato il quarto posto su 43 mentre in quella riservata ai soci aggregati (Trofeo Conte Callepio) ci siamo piazzati al secondo posto su 25 (a soli 4 punti da Torino che ha vinto).

Giancarlo Dattrino

Servizio fotografico di Angelo Pavan

## Applausi agli atleti dell'Intra

**D**avvero eccellente la prestazione degli atleti della Sezione Intra impegnati nella sfida tricolore. Ecco i risultati che hanno ottenuto i nostri portacolori, Alpini e Aggregati, accompagnati, naturalmente, da un applauso.

### ALPINI

|                      |               |                  |
|----------------------|---------------|------------------|
| Albertella Leonardo  | 234° assoluto | 47° categoria A5 |
| Bolla Roberto        | 277° assoluto | 61° categoria A6 |
| Caramella Marco      | 199° assoluto | 50° categoria A4 |
| Ceresoli Luca        | 68° assoluto  | 15° categoria A3 |
| Cecchi Corrado       | 150° assoluto | 38° categoria A4 |
| Fantoli Andrea       | 125° assoluto | 32° categoria A4 |
| Giovanardi Claudio   | -             | 3° categoria B5  |
| Marchetti Alessandro | 228° assoluto | 50° categoria A5 |
| Martinella Daniele   | 122° assoluto | 30° categoria A4 |
| Minoletti Marco      | 222° assoluto | 49° categoria A5 |
| Nicetto Matteo       | 115° assoluto | 28° categoria A3 |
| Pastore Marco        | 258° assoluto | 51° categoria A6 |
| Picuri Giulio        | 207° assoluto | 35° categoria A6 |
| Sergio Angelo        | 15° assoluto  | 3° categoria A2  |
| Trisconi Stefano     | 14° assoluto  | 4° categoria A4  |
| Vinzia Diego         | 105° assoluto | 24° categoria A3 |

### AGGREGATI

|                     |                  |
|---------------------|------------------|
| Agnelli Andrea      | 4° categoria A7  |
| Anni Angela         | 12a categoria B7 |
| Antonino Marco      | 5° categoria A8  |
| Bergamaschi Daniela | 16° categoria A8 |
| Biraghi Francesca   | 28° categoria A8 |
| Borghi Davide       | 5° categoria A7  |
| Cappelletti Fabio   | 2° categoria A8  |
| Demercanti Carlo    | 28° categoria A7 |
| Dinetti Erica       | 30° categoria A7 |
| Fantoli Ivan        | 3° categoria A7  |
| Fumagalli Marco     | 20° categoria A7 |
| Marchionini Silvia  | 21° categoria A8 |
| Menegaz Andrea      | 9° categoria A7  |
| Morganti Paolo      | 1° categoria B8  |
| Naldi Giancarlo     | 16° categoria B7 |
| Possi Franco        | 11° categoria B7 |
| Raschi Lorenzo      | 9° categoria B7  |
| Summa Gianluca      | 8° categoria B7  |
| Talamo Giuseppe     | 10° categoria A8 |
| Tedeschi Matteo     | 3° categoria B7  |

Per quanto riguarda i soci aggregati occorre precisare che, secondo il regolamento ANA, sono state compilate solo classifiche per categoria comprendenti atleti maschili e femminili.



# E adesso la stecca l'abbiamo noi

**Q**uattro e trenta del mattino. Un buio pesto. In un angolo di Intra, forse il più buio della città, due autobus illuminati a giorno attendono di riempirsi di un nutrito numero di matti che vogliono raggiungere Savona. Una corsa di tre orette, niente di particolare, ma quest'anno alle solite riflessioni si aggiunge il fatto che l'anno prossimo l'adunata del primo raggruppamento sarà da noi, e questo stimola un bel numero di elucubrazioni colorite, a volte concrete e a volte un po' più tirate, ma tutte comunque con la ferma convinzione che noi saremo i più bravi. Presto però la concitazione della partenza si tramuta in un brontolio e poi quel parlare somnesso, continuativo come una predica, inizia ad appesantire le palpebre e arriva il sonno: tutto intorno buio, ancora sonno. Chi può guarda quasi in stupido quel poco che si riesce a vedere dal finestrino e così scopre l'opportunità di ritirarsi nei propri pensieri, magari riordinare le idee e chissà cos'altro.

Insomma, con il tempo che viviamo oggi direi che anche questa piccola cosa non è da poco. Dopo più di un'ora la strada abbandona il suo percorso rettilineo, curve e controcurve e gallerie in salita e poi altrettanto in discesa fino a quando l'oscurità non lascia il posto di colpo ad una luce intensa, diffusa: il mare. L'argento scintillante colpisce gli occhi, i profumi della Liguria inebriano e i nomi delle località famose in tutto il mondo scorrono uno dopo l'altro.

Savona ormai è vicina. Cerco tra le mie conoscenze qualche savonese. No, non credo di conoscerne e a me piace capire la gente che troverò e quindi inizio a valutare il luogo, il suo posizionamento geografico che in realtà è comune a tutta la Liguria: mare a sud che significa ricchezza e opportunità, ma anche lontananza, fatica, dolore e perfino convivenza con la morte; a nord monti non alti ma aspri, duri, avari nel concedere una vita facile. Una storia antica, estremamente altalenante, momenti di splendore alternati da distruzioni e ancora resurrezioni, ma è la Rocca del Primar, il castello di Savona che offre



uno spunto interessante per capire i savonesi. Pare infatti che sotto la dominazione genovese i cannoni invece di essere rivolti verso il mare fossero rivolti verso la città, a significare la grande preoccupazione degli occupanti nel contenere la volontà ostile della popolazione. Insomma un popolo indomito, mai prono, mai servo, con figli straordinariamente colti e operosi: ma cosa potremmo dire sulle tradizioni alpine dei savonesi? Beh, non sprecherei troppe parole, provate a camminare lungo i pendii degli Appennini liguri e sicuramente capirete perché chi vive da quelle parti la penna nera ce l'ha stampata nell'anima fin dalla nascita.

Savona ci accoglie festosamente fin dalle prime luci dell'alba. Cerco un panettiere o qualcuno che sappia fare le focacce: in fin dei conti siamo in Liguria, è vero che Recco non è vicina, ma lungo tutta la costa con pane, pizze e focacce ci sanno fare e allora chiedo a una signora di mezza età, purtroppo ucraina, che nonostante tenti di spiegarsi non riesce a fornirci indicazioni attendibili. Il soccorso però arriva dall'alto, infatti da una finestra una voce ci grida "Ehi alpini andate dritti fino alla seconda traversa, girate a destra cento metri e troverete quel che cercate. Andate a mio nome e vi tratteranno ancor meglio, ed è la migliore della città". La spontaneità di quell'uomo mi ha messo di buon umore e da lì a breve, lungo la sfilata, avrei potuto apprezzare ancor di più l'accoglienza dei savonesi.



## NEL 2020 APPUNTAMENTO A VERBANIA



All'ammassamento, nonostante le strade ampie, una grande confusione. Dobbiamo sfilare due volte perché saremo noi a chiudere la manifestazione, invitando tutti a Verbania per settembre del prossimo anno e poi dobbiamo effettuare la cerimonia del passaggio della stecca che sancirà il nostro definitivo impegno. Partiamo: due ali ininterrotte di persone ci accompagnano con scrosci di applausi provocati magari da un accordo della fanfara o più semplicemente da un evviva partito da non si sa chi, indubbiamente non c'è un motivo razionale per tanta esplosione di entusiasmo, si tratta di una irrazionalità pura, creata dai sentimenti, dalla voglia di dimostrare la nostra vituperata italianità. Credo che tutti noi siamo consapevoli di quanto sia importante tenere acceso questo fuoco nel nostro animo e offrire con queste manifestazioni l'opportunità a tutti i cittadini di non sentirsi soli: insomma qualcuno è ancora orgogliosamente italiano. E allora marciamo belli dritti senza troppi intoppi.

Tra la gente ho visto anche quattro piccoli occhi vispi color nocciola con capelli crespi e completini azzurri con la gonnellina svasata che faceva risaltare il color ambra della pelle. Ho sentito una di loro chiedere alla mamma, con una certa insistenza, chi fossimo; la risposta in perfetto italiano non si è fatta attendere "sono gli alpini e vogliono bene a tutti quelli che amano l'Italia e voi volete bene all'Italia, vero?". Davanti a me, la più grande, forse un po' intimorita non ha proferito parola, ma guardandomi in faccia non smetteva più di dire sì con la testa. Solo la carezza sul capo da parte di un alpino è riuscito a fermarla e ne è scaturito un sorriso luminoso che, devo ammettere, mi ha fatto molto piacere.

Insomma il primo giro è andato molto bene, ma nel secondo giro eravamo forse un po' pochini, causa probabilmente qualche incomprensione, ma comunque è andata e la cerimonia del passaggio della stecca è stata per me molto interessante: infatti il presidente della sezione di Savona Emilio Patrone insieme al sindaco Ilaria Caprioglio, all'atto della consegna di questo simbolo di continuità al nostro presidente Maggioni e al rappresentante del Sindaco di Verbania hanno raccontato senza mezzi termini la sofferenza dell'organizzazione di questa manifestazione e il sollievo di averla finalmente conclusa. Ma cos'è questa stecca? In fin dei conti un pezzo di legno sormontato da un'aquila di metallo e una scritta "primo raggruppamento". È questo che ha tolto il sonno al Presidente di Savona e immagino a tanti Presidenti prima di lui? Effettivamente una manifestazione lunga tre giorni non è cosa da poco, bisogna recuperare una grande quantità di soldi, bisogna impegnare un turbine di persone con incarichi e qualifiche differenti e per un tempo decisamente lungo e sempre più intenso man mano che ci si avvicina all'evento, bisogna recuperare attrezzature, chiedere collaborazioni e autorizzazioni, bisogna, bisogna, bisogna... Bisogna soprattutto dimostrare la nostra relazione di continuità con i nostri ideali, con la nostra storia, con i nostri "veci", con la nostra gente e il nostro territorio, al fine di consolidare quel particolare effetto che ci riconoscono tutti.

Un cappello alpino è... il bene ...è amore ...è dovere ...è l'Italia. Il presidente di Savona ha concluso "tocca a voi Intra". E allora Alpini dell'Intra tocca a noi: siamo pronti? Sicuramente sì.

*Uberto Calligarich*



# Auguri a tutti in vista di un anno speciale



**C**ari Alpini, cari Soci Aggregati, cari Amici, le festività natalizie colgono la Sezione Intra in un momento di grande fermento. Ci siamo da poco lasciati alle spalle una importante fatica organizzativa come il 48° Campionato Nazionale ANA di Corsa in montagna Individuale: un grande successo, come hanno sottolineato tutti i partecipanti, che ha permesso alla nostra Sezione di oliare tutti i meccanismi in vista del grande appuntamento del prossimo anno.

Nel 2020 la nostra Sezione, seconda nata all'interno dell'Associazione Nazionale Alpini preceduta dalla sola Torino, taglierà il traguardo dei suoi primi cento anni di vita. Un traguardo storico che, come tutti saprete, celebriamo ospitando il Raduno del 1° Raggruppamento. A Verbania arriveranno gli amici francesi e gli Alpini della Liguria, della Valle d'Aosta e del Piemonte per tre giornate che saranno ricche di impegni, di fermenti e di amicizia.

Tanti di noi ricordano il successo dell'edizione del Raduno che la Sezione Intra ha ospitato nel 2006: cercheremo di ripeterlo e se possibile di fare ancora meglio, coinvolgendo il territorio, le istituzioni, ma soprattutto la gente. Già, quella gente delle nostre terre che ha sempre dimostrato di voler bene agli Alpini lungo tutti i cento anni della nostra storia.

La macchina organizzativa, come ben potete immaginare, è già in pieno movimento: ad ottobre siamo tornati da Savona - dove si è svolta l'edizione 2019 del Raduno - con la "stecca", da mesi stiamo lavorando al programma e alle iniziative collaterali, ci stiamo impegnando con gli incontri a livello di amministrazione comunale, con le forze

dell'ordine, con una macchina organizzativa davvero complessa. Abbiamo e avremo bisogno del contributo di tutti perché Intra 2020 possa davvero essere un successo e personalmente so di poter contare su una Sezione coesa e sull'aiuto di 44 Gruppi motivati.

Il 2020 porterà anche un'altra novità importante: in occasione dell'assemblea autunnale dei capigruppo, nello scorso mese di novembre, ho annunciato che nelle prossime settimane presenterò le mie dimissioni da presidente della Sezione. Il consiglio sezionale e i vertici delle Sezioni di Domodossola, Novara e Omegna Cusio mi hanno chiesto, infatti, la disponibilità ad assumere il ruolo di consigliere nazionale: seppur combattuto dentro di me, alla fine ho deciso di accettare con spirito di sacrificio, mettendomi al servizio non solo della nostra Sezione ma di tutto il territorio che andrò a rappresentare.

In marzo, quindi, l'assemblea dei delegati prima e il nuovo consiglio sezionale poi saranno chiamati ad eleggere il nuovo presidente della Sezione al quale vi chiedo di dare appoggio e sostegno. L'incarico che andrò ad assumere è tutt'altro che semplice: pur essendo la nostra una piccola Sezione rispetto a tanti giganti, gli impegni da onorare sono davvero innumerevoli. E personalmente garantisco fin d'ora al mio successore il massimo appoggio e la disponibilità a mettermi a disposizione della Sezione.

Consentitemi, quindi, di chiudere questo mio saluto formulando a tutti voi i migliori auguri per le festività, con la speranza che il 2020 possa portare grandi soddisfazioni a voi e all'Intra.

Prepariamoci quindi a festeggiare un traguardo storico come i nostri primi 100 anni di storia, continuando ad operare nelle nostre terre, nelle nostre valli e sulle nostre montagne, al fianco e al servizio di quella gente che ci ha sempre voluto bene.

Gian Piero Maggioni

Era buona paglia asciutta quella su cui gli alpini finalmente dormivano, perfino profumata perché conservava un lontano odore di campi e d'estate, odore di terra che si screpola al sole; il più bel sogno per chi rischia di morire di freddo; era quasi come mormorare «Italia...» all'orecchio d'uno qualsiasi di quei dormienti accucciati uno a ridosso dell'altro nell'isba del comando della ventisei, o in quelle accanto, sotto la luna che faceva brillare l'alta coltre di neve che ricopriva Popowka.

Giulio Bedeschi

## Aurano, festa per Geraldo

**I**l Socio Alpino Geraldo Caretti ha tagliato il traguardo delle sue prime 91 primavere, circondato dall'affetto della sua famiglia e di tutti gli Alpini del Gruppo di Aurano che gli rinnovano gli auguri e gli fanno giungere anche dalle pagine di **O u rump o u moeur** le loro più vive felicitazioni.



## IMPIANTI ELETTRICI

CENTRO ASSISTENZA  
VAILLANT & VISSMANN

# BOLFE

Kevin 333 28 71 262  
Valter 335 29 20 33  
Tel & Fax 0323 70569

Via Madonna delle Grazie, 138  
Cannobbio, 28822 (VB)

bolfevalter@libero.it  
P.Iva 00865490031

# Il calendario sezionale 2020 è nato a Invorio

**U**n lungo lavoro - svolto con dedizione e passione dai ragazzi della 3b del Polo Ordinario di Invorio - ha portato alla creazione e alla realizzazione del Calendario Alpino 2020 che porta sulla copertina il logo della Sezione Intra e quello del Gruppo di Invorio. Proprio dalla collaudata collaborazione fra il Gruppo e la Scuola ha preso vita questa iniziativa che ha portato i ragazzi a svolgere ricerche e a redigere le relazioni poi pubblicate su alcune figure di spicco come Arturo Andreoletti, Giuseppe Domenico Perrucchetti, Gennaro Sora, Cesare Battisti, Antonio Cantore e Don Carlo Gnocchi, su alcuni eventi nei quali gli Alpini hanno dato esempio di grande solidarietà, portando il loro aiuto a popolazioni colpite da catastrofi (la Missione Albatros in Mozambico, il terremoto de L'Aquila 2009, il terremoto del Friuli Venezia Giulia 1976, il terremoto in Umbria e Marche nel 1997, l'alluvione in Valle d'Aosta, il terremoto in Emilia, il crollo della diga del Vajont, il terremoto di Messina, il terremoto del Molise e ancora su episodi storici che hanno avuto per protagoniste le Penne Nere come la battaglia di Nikolajewka, la battaglia del Monte Ortigara e la sesta battaglia dell'Isonzo.



Il calendario, davvero ricco e impaginato con gusto - un grande applauso ai ragazzi che si sono impegnati anche in attente ricerche iconografiche - è stato presentato nel corso di una serata speciale il 2 novembre scorso alla presenza dei rappresentanti della Sezione intra e dei gagliardetti di Invorio, Arona, Borgo Ticino, Mercurago, Nebbiuno e Stresa (possiamo dire, senza offendere nessuno, che era lecito attendersi una presenza maggiore, visto che l'iniziativa era diretta a tutta la Sezione?) con il Coro Stella Alpina di Berzonno che ha punteggiato con le sue esibizioni il racconto dei ragazzi.

Coloro che sono interessati ad acquistare il calendario lo possono richiedere alla Sezione Intra oppure al Gruppo di Invorio.



*L'angolo della poesia*

## PREGHIERA

**Io peccatore, mi rivolgo a te mio Signore affinché nel mondo regni sempre pace e amore. Io umile alpino nel mio cammino Ti ho sempre cercato molte volte sono stato anche umiliato, ma mi sono sempre rialzato. Agli altri mi sono sempre dedicato soprattutto quando Tu sembravi averci abbandonato, ma io alpino non ho mai mollato. Aiutaci a trasmettere agli altri questa nostra forza di volontà affinché il mondo migliori e viva in serenità. Fa che i nostri figli, i nostri giovani possano vivere in pace, coltivino i loro sogni seguendo le nostre tracce. La nostra voglia di vivere di essere sempre vicino agli altri, sia per loro stimolo di essere. Stai sempre vicino a noi, non abbandonarci, e fa che con il nostro cuore alpino possiamo sempre amarci e rispettarci. Così sia.**

*Pietro Tognara*

# Suna, un dono concreto all'Hospice



**Q**uando si dirada il fumo delle caldarroste - che scoppettano e allietano un pomeriggio festivo d'autunno sul lungolago di Suna e vengono particolarmente apprezzate dai tanti amici che hanno risposto all'invito degli Alpini - resta una buona fetta di arrosto... Che a dispetto del vecchio adagio si traduce in una donazione concreta all'Hospice San Rocco. Dieci televisori, una lavastoviglie multiposto e una lavasciuga: è questo il dono che gli Alpini del Gruppo di Suna hanno portato in dono all'Hospice lo scorso 5 novembre.

«Ogni anno - ha spiegato il capogruppo Giorgio Zaganelli - devolviamo in beneficenza il ricavato della nostra festa di Ferragosto a Madonna di Campagna e di altre iniziative, come la castagnata e la Festa di Primavera. Quest'anno abbiamo scelto di destinarle all'acquisto di elettrodomestici che ci sono stati segnalati dall'Asl per l'Hospice. A questa struttura e agli Angeli dell'Hospice il nostro Gruppo è legato da tempo, quindi abbiamo risposto con entusiasmo alla segnalazione che ci è giunta».

A ricevere il regalo, la direttrice sanitaria dell'Asl Vco Emma Zelaschi e la responsabile del reparto, dottoressa Rita Lembo.

«Per noi è importante - ha sottolineato la dottoressa Lembo - cercare di rendere il più sereno possibile il soggiorno dei pazienti e dei loro familiari, vogliamo cercare di farli sentire a casa: il nostro obiettivo



è quello di assicurare la dimensione familiare in un gesto tecnico importante come l'assistenza specializzata. E grazie all'aiuto degli Angeli dell'Hospice, che sono sempre presenti, i nostri sforzi vengono ulteriormente premiati».

Agli Alpini del Gruppo di Suna si è rivolta direttamente la direttrice Zelaschi: «Vi dico grazie per una generosità che gli Alpini, come altre associazioni, non mancano mai di dimostrarci e che consentono al nostro servizio di mantenere un buon livello quantitativo. La vostra è una testimonianza di vicinanza ad una struttura nella quale i vostri doni hanno una rilevanza specifica per coloro che sono ricoverati in questa struttura e per i loro familiari».

**LE DIMENTICANZE.** La fretta di chiudere il numero del giornale? Forse. Il fatto che i collaboratori della nostra Festa sono tantissimi? Probabile. La disattenzione di chi scrive? Indiscutibile. Fatto sta che nello stilare il lungo elenco di chi ha collaborato con noi, inserito nell'articolo pubblicato sull'ultimo numero del nostro giornale, ho dimenticato quattro nomi. Dalla lista sono rimasti fuori la giovane Daria, la preziosa Enrica, il polentaio Giorgio e il buon Leo che, tra l'altro, con le sue bistecche assicura in quei giorni il mio personale sostentamento. A tutti loro, ovviamente, chiedo scusa e li accomuno una volta di più nel grande grazie che il nostro Gruppo rinnova a tutti coloro che ci affiancano in una festa lunga ed estenuante. Siate consapevoli del fatto che in tutte le nostre iniziative, come la donazione fatta all'Hospice, il vostro nome è scritto in maniera indelebile.

Paolo Broggi

## ABBEVERATA MULI

I nostri antenati latini ce l'hanno insegnato: **repetita juvant**, ripetere le cose è utile. E allora di tanto in tanto pensiamo sia utile ripetere che la Sezione, il Memoriale, il nostro giornale hanno bisogno di foraggio per i propri muli. E ricordiamo che è sempre aperta la sottoscrizione per i progetti ANA a favore dei terremotati e che la Fanfara Sezionale ha bisogno di un importante sostegno.

### PRIMO RAGGRUPPAMENTO 2020

Fam. Moranzoni in memoria **25 euro**

### MEMORIALE

Sig. Rabattoni Guido **50 euro**

# Un anno intenso per crescere ancora

**E**bbene sì, un altro mese di dicembre è arrivato e stiamo per archiviare anche questo 2019. E dicembre è un mese un po' particolare se vogliamo: da una parte è tempo di bilanci, quando si fa il consuntivo di tutto quello che è stato durante i dodici mesi appena trascorsi; dall'altra è tempo di auspici e previsioni, di tutto quello che vorremmo realizzare e progettare per il nuovo anno ormai alle porte.

E così, come per ognuno di noi, avviene anche gli Alpini, per i Gruppi e le Sezioni. Per noi dell'Intra e per il nostro *O u rump o u moeur* è stato un anno denso di lavoro, di raduni, di manifestazioni di Gruppo e altre a livello nazionale, e - non da ultimo - del 48° Campionato Nazionale di Corsa in Montagna Individuale che ci ha visto, a cent'anni dalla nascita dell'Associazione Nazionale Alpini, ospitare questo prestigioso evento. Tutti eventi che abbiamo avuto l'onore di poter raccontare su queste pagine grazie alla vostra collaborazione. E per il 2020 tanto ci aspetta ancora da fare, in primis - per coronare i festeggiamenti per i 100 anni della nostra Sezione (che ci piace ricordare è la seconda Sezione più anziana d'Italia dopo quella di Torino) - il Raduno del 1° Raggruppamento previsto per la seconda decade del mese di settembre 2020.

Permettetemi ora un paio di ringraziamenti. Il primo per il nostro direttore Paolo Broggi, una persona che mi piace definire come "l'uomo giusto al posto giusto". Dotato di grande professionalità e di una pazienza infinita (non è facile, tanto per fare un esempio, sopportare chi vi sta scrivendo, sapete?), è stato capace - proprio come il capitano di una nave - di traghettare il nostro giornale fino a dove siamo arrivati oggi, superando un mare di problemi e tempeste di ogni genere.

E sono sicuro che - proprio come ogni buon comandante che si rispetti - saprà portare il nostro giornale sezione verso mete sempre più alte e sempre più ambite.

Il secondo ringraziamento è invece per voi che avete ora tra le mani il nostro *O u rump o u moeur*: siete voi, infatti, la nostra forza, voi che ci mandate il resoconto del vostro lavoro e delle vostre esperienze vissute da pubblicare, voi che ci date lo spunto per andare avanti a scrivere e proseguire per questa giusta strada, voi che ci date insomma "il pane quotidiano" con il quale ogni giorno ci mettiamo in gioco.

Speriamo solo che i nostri sforzi siano cosa gradita, perché sappiamo bene che non sempre le cose vanno - come vorremmo - per il verso giusto; e l'augurio per il futuro che mi sento di fare è quello di poter migliorare anche laddove fino ad ora abbiamo "peccato", magari anche indirettamente e non per nostra volontà.

Il mio pensiero va, in questo mese di dicembre più che mai, a tutti coloro che durante quest'anno hanno perso una persona a loro cara o stanno vivendo un difficile momento: a loro vanno la nostra vicinanza e il nostro abbraccio sincero.

A tutti voi lettori, Soci Alpini, Soci Aggregati, nostri affezionati amici e alle vostre rispettive famiglie, a voi Capigruppo che siete impegnati "in prima linea" quotidianamente in un difficile compito, l'augurio per un Santo Natale e un prospero 2020.

Con affetto e vicinanza vorrei ringraziare e fare tanti auguri anche agli amici Sindaci dei Comuni della nostra Sezione perché, partecipando alle nostre manifestazioni, condividono con noi gli stessi valori Alpini. Infine un augurio a tutti i Militari che in Italia e all'estero sono impegnati a rappresentare il nostro Paese nelle varie missioni di pace.

Un caloroso Saluto Alpino.

Sergio Pedretti



OFFICINA MECCANICA PISCETTA s.r.l.



**Officina Meccanica Piscetta**  
 produzione barre filettate rullate e tiranti  
 production of thread rolled bars and Studs

Via Principale, 40 - 28060 Comignago (No)  
 Tel. 0322.50341 - Fax 0322.50343

Per informazioni: info@piscettasrl.com

## 2020, le date da ricordare

|                 |   |
|-----------------|---|
| 26 gennaio      | Cerimonia "Per non dimenticare" Dobrej e Nikolajewka        |
| 8 marzo         | Assemblea dei Delegati - Elezioni di 5 membri del Consiglio |
| 17 aprile       | Assemblea dei capigruppo di Primavera                       |
| 8-10 maggio     | Adunata Nazionale A.N.A. a Rimini                           |
| 14 giugno       | Raduno Intersezionale al Memoriale di Pala                  |
| 18-20 settembre | <b>Raduno 1° Raggruppamento a Verbania</b>                  |
| 13 novembre     | Assemblea dei capigruppo di fine anno                       |

## La tradizione di Trarego Cheglio Viggiona

**N**on poteva mancare neppure quest'anno, a chiusura delle attività estive del Gruppo Alpini di Trarego-Cheglio-Viggiona, la tradizionale castagnata.

E proprio così come è stato per la Festa Alpina del mese di luglio, anche questo momento di spensieratezza - andato in scena domenica 29 settembre - è stato un successo.



Del resto "i soliti che lavorano" si sono mobilitati di gran carriera già dal mattino per allestire fuochi, transenne, tavoli e tutto l'occorrente per far sì che nel pomeriggio sia tutto pronto a regola d'arte.

Per godere di questo momento di svago, oltre alla numerosa popolazione, si sono uniti poi diversi villeggianti e gente di passaggio in un pomeriggio autunnale dal clima ancora piacevolmente cal-

do e da un'aria comunque molto allegra e prettamente alpina.

Le caldarroste per tutti, accompagnate dal banco di beneficenza, hanno fatto la gioia di grandi e piccini, ma in primis dei nostri Alpini che, a sera, erano sì stanchi per la giornata ma giustamente orgogliosi per la riuscita di questo appuntamento fisso che torna all'inizio dell'autunno.

Un plauso e un ringraziamento quindi a tutti coloro che - Alpini e non Alpini - hanno dedicato un po' del loro tempo e del loro lavoro a questa bella iniziativa, a tutti gli intervenuti e un arrivederci al prossimo anno.



Sergio Pedretti



**DEVOLVIAMO  
IL 5 PER MILLE**

**A FAVORE DELLA  
PROTEZIONE CIVILE SEZIONALE**

utilizzando il seguente codice fiscale

**84007650033**

# Esercitazione a Fenis, lavoro e amicizia

**N**elle giornate del 13, 14 e 15 settembre scorso si è svolta a Fenis (Aosta) l'Esercitazione di protezione civile del 1° Raggruppamento.

I volontari sono arrivati da tutte le sezioni e il numero dei partecipanti è stato di 483, oltre le truppe alpine, gli ospiti, i figuranti e gli invitati.

Da una stima fatta dai tecnici e apparsa sui giornali locali, il lavoro prodotto è stato stimato in circa 200.000 euro.

I volontari del 1° Raggruppamento sono stati suddivisi in diversi cantieri e hanno partecipato alle operazioni di pulizia di alvei per agevolare il corretto deflusso delle acque, di sentieri e di taglio selettivo della vegetazione.

In particolare, i 14 volontari della Sezione Intra sono stati impiegati, unitamente ai volontari della Sezione Asti, in località Maisonnasses - a quota 1.515 metri sul livello del mare - nella messa in sicurezza di una parte del territorio, caratterizzato dalla presenza di numerosi alberi abbattuti e da una fitta vegetazione.

Alle 8 del mattino del sabato i volontari hanno raggiunto i cantieri e

il "fine lavori" si è avuto alle ore 17: tutto il legname tagliato è stato accatastato in maniera ordinata. Un plauso particolare va ai 14 volontari che sono intervenuti e che con il loro lavoro hanno contribuito alla riuscita dell'intervento, ossia a Giacomo Lomazzi in qualità di coordinatore, Giorgio Zaganelli in qualità di Capo Squadra, Tino De Clementi, Biagio Bruno, Piermario Brunati, Fabio Betteto, Giancarlo Calzavara, Roberto Faccin, Paolo Fumagalli, Rosario Guercio Nuzio, Augusto Marinoni, Claudio Morandi, Alberto Movalli e Giancarlo Naldi. Questa importante iniziativa ha certamente contribuito a mitigare e prevenire i rischi del territorio e ha consentito alla macchina dei soccorsi della Protezione Civile Piemontese di testare l'efficienza e la funzionalità di procedure, mezzi e attrezzature.

Infine, un ringraziamento speciale va al Gruppo alpini di Fenis e un plauso particolare va all'alpino Danilo Bonin per la splendida accoglienza che ha riservato ai nostri volontari, ma anche per l'impegno e l'assiduità con cui ha seguito lo svolgimento dei lavori sul nostro cantiere.

*Rosario Guercio Nuzio*



## L'intervento a Tortona

**N**ello scorso mese di ottobre i volontari della Protezione Civile della Sezione Intra - il coordinatore Giacomo Lomazzi, Piermario Brunati, Giancarlo Calzavara, Augusto Marinoni, Claudio Morandi, Pier Giorgio Morandi, Alberto Movalli e Simone Poletti - hanno raggiunto Tortona dove hanno effettuato un intervento di pulizia - dopo le violente piogge dei giorni precedenti - in un istituto per bambini disabili occupandosi delle serre, della cucina e dei locali caldaie che erano pieni di fango.



## Un attestato per sei



**L**a Regione Piemonte ha premiato sei volontari della nostra Protezione Civile con un attestato di riconoscimento, accompagnato da medaglia e nastrino, a testimonianza dell'opera e dell'impegno prestati nelle attività di Protezione Civile e anti-incendio boschivo connesse alla gestione delle emergenze negli anni 2014-2018.

I premiati sono Mario Ballarini, Roberto Faccin, Giacomo Lomazzi, Augusto Marinoni, Claudio Morandi e Giorgio Zaganelli.

# Rovegro e il restauro della Cappelletta

**C**otto e mangiato, direbbe la Parodi. Promessa mantenuta, diciamo noi... Ci eravamo ripromessi, a giugno, di lasciare un piccolo segno alla comunità rovegrese in ricordo del 95° compleanno del nostro Gruppo e così da fine agosto ai primi di settembre, a ferie ancora in corso (per qualcuno mai fatte) alcuni alpini si sono ingeniati e con buona volontà hanno effettuato un piccolo restauro della cappelletta dedicata alla Madonna delle Grazie, sulla strada per Cicogna. Pulito e restaurato il tetto in piode, imbian-

cate e rinfrescate le pareti esterne e la "glorietta", riparato e dotato di nuova copertura il murto di cinta esterno: la cappelletta ha ospitato domenica 8 settembre fedeli e alpini nella messa di ricorrenza della festa mariana. La donazione ha registrato il sincero plauso di Don Giuseppe, dei tanti fedeli e degli amici rovegresi, che al termine hanno partecipato in oltre un centinaio al pranzo sociale preparato dal Gruppo, il cui ricavato è stato naturalmente destinato alla nostra parrocchia. Per noi è stato semplicemente il modo di ricordare i nostri morti aiutando i vivi e la comunità cui apparteniamo.

Quindici giorni dopo, Don Giuseppe ha voluto "ricambiare la cortesia" ricordando tutti gli alpini del comune andati avanti durante i 45 anni di presenza nelle nostre parrocchie; è bastata una telefonata e i capigruppo di Bieno e Rovegro hanno convocato gli alpini dei due gruppi alla cerimonia di domenica 22 settembre al piccolo Santuario di Santino: insieme a molti fedeli e amici sono stati ricordati oltre una quarantina di Penne Nere andate avanti. Oltre ai due gagliardetti, carica di significato la presenza del vessillo dell'ANPI. Al termine, semplice aperitivo-rinfresco offerto dai due gruppi: una cerimonia da riproporre annualmente, e con questa intenzione ci siamo amichevolmente salutati.

*Il Vallana*



## Cristian Minoggio è campione europeo!

**I**l nostro socio aggregato Cristian Minoggio ha conquistato - grazie a una magnifica impresa realizzata domenica 1° settembre - il titolo di campione europeo di Sky Marathon vincendo la gara «Maga Ultra Sky Marathon» di 50 chilometri con 5000 metri di dislivello che si è disputata in Val Serina (Bg).



Cristian ha tagliato il traguardo con oltre 12 minuti di vantaggio sul secondo classificato, lo spagnolo Manuel Merillas.

Al telefono, con la solita umiltà, nel commentare questa eccezionale prestazione, Cristian ha dichiarato: «Grazie dei complimenti, diciamo che è andata bene...».

Augurando a Cristian di conquistare ulteriori successi formuliamo i complimenti dell'intera Sezione e del GSA Intra.

*Giancarlo Dattrino*

## Il Gruppo di Caprezzo al servizio della comunità

**A**ncora una volta il Gruppo di Caprezzo conferma il profondo legame che lo lega alla propria comunità con gesti concreti: sabato 26 ottobre gli alpini del Gruppo di Caprezzo con l'aiuto di amici si sono ritrovati nella piazza della Chiesa per la pulizia del Monumento ai Caduti e dell'area circostante. Sempre con l'aiuto degli amici il giorno prima era stata eseguita la pulizia della zona antistante il cimitero e la relativa strada di accesso.



## ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

# Gli Alpini di Premeno e i piccoli delle scuole

**L**il giorno 28 ottobre, i bambini delle scuole materna e primaria di Premeno, si sono ritrovati per l'annuale festa degli alberi, rinnovando una tradizione più che centenaria.

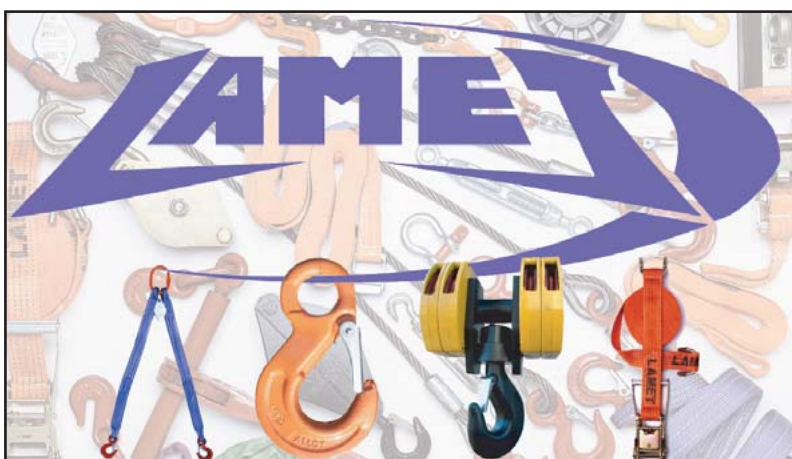
Guidati dagli Alpini del Gruppo e accompagnati dalla preziosa presenza di una rappresentanza di carabinieri forestali e della locale stazione, dell'AIB e dell'amministrazione comunale, i piccoli si sono cimentati nella piantumazione di faggi che andranno ad arricchire il patrimonio boschivo del nostro paese. Il prezioso gesto è stato altresì benedetto da Don Massimo a suggellare il valore anche spirituale della natura e del rispetto che tutti le dobbiamo. A seguire un momento conviviale presso la scuola primaria, con la promessa di ritrovarci tutti insieme il prossimo anno con l'obiettivo di continuare in quest'opera che



si propone di contrastare in modo semplice ma efficace e costruttivo l'inquinamento ambientale.

Pochi giorni prima, era mercoledì 23 ottobre, gli Alpini del Gruppo di Premeno avevano già ospitato, con molto piacere, presso la loro sede i bambini delle scuole dell'infanzia e primaria per la tradizionale castagnata. Giochi e allegria hanno fatto da cornice ad un bel pomeriggio d'autunno in cui l'amicizia tra le Penne Nere e i loro più piccoli concittadini si è ulteriormente consolidata.

*Il Gruppo di Premeno*



## LAMET

**Accessori di sollevamento**

**Via Cesare Battisti, 14  
28040 Dormelletto (No)**

**Tel. 0322/24.15.93**

**[www.lamet.net](http://www.lamet.net)**

**info: [segreteria@lametsrl.com](mailto:segreteria@lametsrl.com)**

# Mancava ai vivi il soldato...

**G**razie al lavoro svolto dai ricercatori Silvano Dresti e Ornella Ferrari, alla collaborazione dei gruppi ANA di Cannobio e Valle Cannobina e al contributo del comune di Cannobio, nel mese di novembre, in occasione del centenario della fine della grande guerra, è stata allestita una interessante mostra dal titolo «Mancava ai vivi il soldato...».

Il lavoro di ricerca effettuato da Ornella e Silvano merita di essere divulgato e conosciuto: nei quattro numeri del 2019 del nostro giornale vi proponiamo quindi stralci e storie. Piccole grandi storie che ci aiutano a non dimenticare il dolore di quei giorni e, ce lo auguriamo, ci diano la spinta ad impegnarci per far sì che fatti simili non si ripetano più. Né in Italia né altrove. (4 - fine).

## 1915, l'anno terribile del Battaglione Intra

**A**gli inizi della guerra la maggior parte delle truppe apparteneva all'arma della Fanteria e per quanto riguarda la nostra zona molti soldati erano in organico nelle truppe alpine.

Gli alpini erano inquadrati, in maggioranza, nel 4° reggimento ed in particolare nel Battaglione Intra con le compagnie 7, 24, 37 e 112: la sede era proprio a Intra nella caserma Simonetta.

Come si nota dalla tabella seguente i Caduti alpini del nostro mandamento sono in particolare legati alle compagnie del battaglione Intra e quasi tutti morti nel 1915, anno tremendo per questo reparto, più volte distrutto e ricostruito.

### I caduti Alpini del nostro mandamento

| anno          | Caduti Mandamento | Caduti Alpini | 4° Rgt. Alpini | dei quali<br>btg. Intra | altri rgt. |
|---------------|-------------------|---------------|----------------|-------------------------|------------|
| 1914          | 1                 |               |                |                         |            |
| 1915          | 51                | 26            | 26             | 18                      | 0          |
| 1916          | 29                | 13            | 10             | 1                       | 3          |
| 1917          | 46                | 9             | 7              |                         | 2          |
| 1918          | 48                | 6             | 2              |                         | 4          |
| 1919          | 7                 | 2             | 1              |                         | 1          |
| 1920          | 3                 | 1             |                |                         | 1          |
| 1921          | 1                 | 0             |                |                         |            |
| 1922          | 3                 | 1             | 1              | 1                       |            |
| senza data    | 2                 |               |                |                         |            |
| <b>totali</b> | <b>191</b>        | <b>58</b>     | <b>47</b>      | <b>20</b>               | <b>11</b>  |

I dati seguenti mostrano il tributo di sangue che il battaglione ha versato nel 1915

| LOCALITA' E DATA                               | BATTAGLIONE |        |          |        |        |          |
|--|-------------|--------|----------|--------|--------|----------|
|  | Ufficiali   |        |          | Truppa |        |          |
|  | Morti       | Feriti | Dispersi | Morti  | Feriti | Dispersi |
| 1915   |             |        |          |        |        |          |
| Zona del M. Nero (24 maggio - 31 luglio)       | /           | 6      | 1        | 88     | 283    | 57       |
| M. Mrzli (13 agosto - 1° settembre)            | 1           | 1      | /        | 2      | 15     | /        |
| Settore S. Lucia (3 settembre - 1° novembre)   | 6           | 15     | /        | 124    | 330    | 91       |
| M. Mrzli (15 - 20 novembre - 25 - 26 novembre) | 1           | 10     | 5        | 7      | 170    | 260      |
| Totale anno 1915                               | 8           | 32     | 6        | 221    | 798    | 408      |

Da [www.frontedelpiave.info](http://www.frontedelpiave.info)



Nel solo giorno del 26 novembre 1915 sono morti 4 alpini del nostro mandamento, tutti appartenenti al btg. Intra.

Dal diario del battaglione

*"Il 26 di novembre il btg. Intra, impadronitosi di un primo ordine di trincee, catturando numerosi prigionieri e una mitragliatrice, si spinge all'assalto di quota 1360; i profondi reticolati arrestano però gli attaccanti, che vengono a trovarsi in una critica situazione; un violento contrattacco sferrato dal nemico con il favore di una fitta nebbia obbliga gli alpini a far ritorno nelle posizioni di partenza. Per le gravi perdite (1 ufficiale morto, 5 dispersi, 10 feriti; 7 alpini morti, 260 dispersi, 170 feriti) il battaglione è ritirato dalle linee e si trasferisce a Smast, ove permane fino alla fine dell'anno".*

I soldati caduti del nostro Mandamento sono Marco Luini, caporale del 4° rgt. Alpini - btg. Intra, disperso in combattimento sul Mrzli

Angelo Mazza, soldato del 4° rgt. Alpini - btg. Intra, disperso in combattimento sul Mrzli

Felice Morandi, soldato del 4° rgt. Alpini - btg. Intra 24° cp., disperso in combattimento sul Mrzli

Florio Simonelli, caporale del 4° rgt. Alpini - btg. Intra, ferite in combattimento sul Mrzli.



# Bée, monumento e cimitero sono puliti

**S**empre operativo il Gruppo di Bée che, dopo la festa del Gruppo nel mese di agosto, ha continuato l'opera di disboscamento attorno alla sede, dove si spera il prossimo anno di dare inizio ai lavori della costruzione di una nuova struttura ricettiva aperta. Anche il cimitero comunale è stato oggetto di manutenzione e pulitura, ma l'operazione più gratificante e apprezzata si è rivelata l'intervento presso il monumento ai Caduti, che ha ridato nuova visibilità all'opera.

Di rilievo anche la giornata del 4 novembre, dedicata alle commemorazioni dei Caduti: ad aprire la cerimonia è stata la Santa Messa cui ha fatto seguito la sfilata fino a Piazza Barozzi, proprio davanti al monumento tornato a risplendere. Dopo la deposizione della corona di alloro e la conclusione della parte ufficiale, la giornata è proseguita con un ottimo pranzo per concludersi con la castagnata.

Un caloroso ringraziamento va fatto a tutti quegli Alpini che da sempre si prodigano per il bene del paese e per mantenere bella e prestigiosa, la nostra sede. W l'Italia e w gli Alpini.....SEMPRE. *Il Gruppo di Bée*



## San Maurizio, un patrono venuto dall'Africa

**R**isale all'anno 1938 la proposta dell'allora Comando del 10° Reggimento Alpini di nominare un Protettore del Corpo. La designazione definitiva di San Maurizio, martire della Legione Tebea porta la data del 2 luglio 1941: San Maurizio viene costituito da Papa Pio XII "Patrono degli Alpini".

Si racconta che San Maurizio - nato a Tebe nel III secolo e morto a Saint Maurice, in Svizzera, nel



287 circa - era "primicerius" (comandante) di una Legione tebana composta da cristiani, fatta venire dall'Africa da Massimiano Ercoleo, collega di Diocleziano, per rieprimere una rivolta dei Bergausi, popolo celtico sollevatosi nelle Gallie.

Nella marcia contro gli insorti, Massimiano pose gli accampamenti ad Octodo-

rum, l'attuale Martigny svizzera, e ordinò al suo esercito di offrire sacrifici agli dei. Ma la Legione condotta da Maurizio, fedele al suo Dio, rifiutò il sacrificio e si rifugiò nella zona di Agaunum, oggi Saint Maurice dove fra l'altro sorge una splendida abbazia dedicata al Santo.

A causa della disobbedienza a Roma, del rifiuto di assistere ai sacrifici pagani e alla conseguente persecuzione dei cristiani, tutta la Legione con a capo Maurizio subì il martirio.

*Generale Roberto Peratoner*



**P.G.M. materiali edili srl a socio unico**

P.iva C.F. reg. imprese 02245860032 - N° REA VB-198751

Sede legale: Via per Possaccio, 25 - 28923 Verbania (VB)

Tel. 0323 - 402692 - Fax 0323 - 581505

E-mail: pedretti@bigmat.it

# F.lli Borghini S.n.c.



Via Camponuovo, 43 (svincolo autostrada A26 - uscita Baveno) - **BAVENO (VB)**

**Tel. 0323 924520**

# Congedanti della Cadore, raduno in amicizia

**G**li Alpini del 7° Reggimento, del 12° Reggimento, del 16° Reggimento e più in generale di tutti coloro che hanno prestato servizio - nel corso degli anni - nella disciolta Brigata Alpina Cadore hanno voluto anche per questo 2019 terminare in bellezza l'anno rispondendo "presente" al loro quinto ritrovo annuale, svoltosi domenica 10 novembre.

L'incontro, che come sempre è risultato riuscitissimo, è stato volutamente esteso anche ai famigliari, ai nostri simpatizzanti (con i quali abbiamo ormai stretto una grande amicizia) e alle nostre gentili consorti che con grande entusiasmo hanno accettato volentieri di farci compagnia in questo nostro appuntamento autunnale.

La giornata ci ha visti impegnati dapprima in mattinata nella visita della Cantina Gozzelino di Costigliole d'Asti: qui - accolti come sempre a braccia aperte dal mio grande amico Vincenzo e dalla sua famiglia - abbiamo potuto assaggiare i loro ottimi vini accompagnati da altrettanto deliziosi salumi e formaggi.

Al termine degli assaggi e sempre in Costigliole d'Asti, tanto per restare sullo stesso tema enogastronomico, ci siamo recati presso il Ristorante "Penna Nera" (poteva del resto essere altrimenti?) per il pranzo sociale che ha lasciato tutti entusiasti: l'amico e titolare Walter, Alpino pure lui, ci ha offerto un'abbondantissima e ottima rassegna dei prodotti tipici della cucina piemontese cucinati dalla sua famiglia.

Un grazie per la perfetta riuscita dell'incontro va al nostro Socio del Gruppo di Arona Pietro Iacuzzi che mi ha aiutato ad organizzare - anche nei minimi dettagli - questo evento e che si è interessato personalmente all'acquisto di un simpatico gadget con il quale abbiamo omaggiato tutti i presenti per suggellare nel tempo un ricordo della giornata. Un sentito ringraziamento va poi al Socio Giovanni Valentini del Gruppo di Dormelletto che mi ha aiutato, come gli anni passati, nella gestione dei Soci Cadorini del basso Lago Maggiore.

Un pensiero e un caro saluto Alpino al nostro amico e Generale degli Alpini Roberto Peratoner che, a circa 12.000 chilometri di distanza dall'Italia, non ha potuto essere dei nostri ma che comunque mi ha inviato una bellissima rassegna fotografica corredata da interessanti notizie relative al suo viaggio in Argentina, dove ha celebrato il 4 novembre presso l'ambasciata italiana con l'Addetto Militare Italiano e il presidente della Sezione Argentina dell'Ana Francesco Caretti, che molti di noi conoscono in quanto originario di Suna.

Un altro pensiero va giustamente a tutti i Cadorini che per motivi di salute non hanno potuto essere presenti; li aspetteremo sicuramente per la prossima edizione, magari assieme anche a qualche nuovo Socio o simpatizzante. Non da ultimo



un doveroso ringraziamento a tutti voi Alpini della Cadore che con i vostri famigliari e amici siete ormai diventati parte integrante del nostro ritrovarci e che puntualmente vi presentate alla chiamata del sottoscritto.

Per chiudere poi in bellezza la giornata, sempre in Costigliole d'Asti, abbiamo fatto infine una tappa veloce presso le Distillerie Beccaris per ammirare prima l'intero processo produttivo della grappa e poi per una serie di assaggi di tutti i loro ottimi distillati. Poteva del resto non essere così dopo tutto quello che avevamo assaggiato e apprezzato a tavola?

Grazie dunque a tutti per quest'altra riuscita edizione del nostro annuale Raduno e, proprio come si dice in Cadore, "Sani"!

*Sergio Pedretti*

## Le uscite del Vessillo Sezionale

| data          | località    | manifestazione  |
|---------------|-------------|---|
| 28 settembre  | Borgomanero | 95° Fondazione del Gruppo                                 |
| 29 settembre  | Omegna      | 95a Festa Sezione Cusio Omegna                            |
| 29 settembre  | Saluzzo     | Raduno del Gruppo Aosta                                   |
| 5-6 ottobre   | Savona      | Raduno del 1° Raggruppamento                              |
| 12-13 ottobre | Verbania    | Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna individuale |
| 27 ottobre    | San Martino | Benedizione nuovo Gagliardetto                            |
| 2 novembre    | Inverio     | Presentazione Calendario Storico della Sezione Intra      |
| 4 novembre    | Verbania    | Cerimonia Festa delle Forze Armate                        |
| 15 novembre   | Verbania    | Assemblea dei Capigruppo                                  |

# PRA

di PERELLI ROCCO Alberto & Figlio snc

**COSTRUZIONI IN FERRO**

Via Pollino, 7 - 28818 Premeno (Vb)

Tel./Fax 0323 587062 - praperelli@libero.it - C.F. e P.Iva 01470350031



# Quando a Stresa è di scena la bontà

**Q**uest'anno il Gruppo Alpini di Stresa ha anticipato la tradizionale castagnata all'ultima domenica di settembre: una decisione presa per poter partecipare al Raduno del Primo Raggruppamento di Savona.

È stata una giornata fantastica: un sole splendido e la presenza di tanti cittadini e turisti che si sono gustati un bel piatto di polenta con lenticchie e cotechino, preparato come sempre dal nostro Meo e a seguire le gustosissime castagne, magistralmente preparate dagli alpini Roberto, Piermario, Sergio, Massimo, e Geppo. Un grazie anche a tutti gli altri Alpini che, con il solito impegno hanno reso possibile una giornata trascorsa in allegria accompagnata dalle tante fotografie scattate dai numerosi turisti.

Testo e foto di Alessandro Tadini



## Mercurago e i valori del 4 novembre

**A** Paruzzaro, in una uggiosa domenica novembrina, il Gruppo di Mercurago ha ricordato il 101° anniversario della fine della Grande Guerra. Il corteo si è mosso dalla piazza antistante il Municipio: davanti a tutti la Bandella del Lago Maggiore, seguita dalla Corona di Alloro portata da noi alpini, dalle Autorità e dalle rappresentanze delle varie Associazioni.

Abbiamo assistito alla Messa officiata dal parroco Don Marcello, dopo che la Bandella ha aperto la celebrazione eseguendo il *Signore delle Cime*. Al termine della funzione, ci siamo recati al Monumento dei Caduti e dopo l'alzabandiera, la deposizione della Corona e la benedizione del parroco, il sindaco Mauro Julita ha preso la parola, chiamando alla fine i nomi di tutti i caduti paruzzaresi: un momento che è stato molto emozionante e che ha permesso al Gruppo e alla cittadinanza di ricordare tutti quei giovani che hanno dato la loro vita per difendere la Patria e i suoi valori, e per esaltare i valori che sono patrimonio indiscusso e indiscutibile del nostro Paese. Valori e sacrifici che abbiamo il dovere di tramandare, ricordare e onorare.

La manifestazione si è conclusa con un rinfresco offerto dalla Pro Loco.

Mario Comoli



  
DITTA  
**F.lli CHIESA**  
s.n.c.  
di Siro e Rinaldo Chiesa  
P. IVA e C.E.: 00116090036  
C.C.I.A.A. Novara 98042  
Reg. Isella  
S. Bernardino Verbano  
Tel. e Fax 0323 571511

**Serramenti  
in alluminio**

**Costruzioni  
in ferro**

**Lavorazioni  
su misura**

**[www.fratellichiesa.it](http://www.fratellichiesa.it)**

## LE NOSTRE STORIE (aggiornate al 22 novembre)

### SONO ANDATI AVANTI

#### GRUPPO DI INTRA CENTRO

È andato avanti il Socio **Attilio Sartori**, decano del Gruppo.

#### GRUPPO DI PREMENO

È mancata **Stefania Perelli Rocco**, zia del capogruppo Pierantonio e sorella del socio Alberto.



È andato avanti l'Alpino **Franco Bostti**.

È andato avanti l'Alpino **Alberto Ciana**, nipote del socio Alberto Perelli Rocco.

#### GRUPPO DI ROVEGRO

È mancato **Libero R.** zio dei Soci Giambattista Fantoli e Paolo Lietta.

#### GRUPPO DI TRAREGO

##### CHEGLIO VIGGIONA

Si è spenta **Luisella Pollini**, zia del Socio Alpino Fabio Zerla.

È mancato **Valentino Carmine** zio dei Soci Alpini Fabrizio Carmine e Andrea Venz.

**Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.**

### SCARPONCINI

#### GRUPPO DI BEE

È arrivata Virginia, figlia del Socio Aggregato **Gianluca Guerrieri**.

#### GRUPPO DI POSSACCIO

La Madrina **Mariagrazia Molinari** è diventata nonna di Tommaso.

#### GRUPPO DI ROVEGRO

È nato Nicolò, primo nipotino del Socio Alpino **Mauro Fantoli**.

**Ai nuovi arrivati e alle loro famiglie gli auguri di tutta la Sezione.**

### Nebbiuno, l'addio a Chicco Tagini

È andato avanti Federico "Chicco" Tagini, giovane alpino sempre disponibile per il gruppo e per la sua comunità.

Il Gruppo alpini di Nebbiuno lo ricorda con affetto e riconoscenza e porge le più sentite condoglianze alla compagna Rita e ai figli, al papà socio alpino Franco, alla mamma Luisella e alla sorella Monica.



### Belgirate piange Marco Busnelli

Il Gruppo piange l'Alpino Marco Busnelli, prematuramente scomparso dopo una grave malattia. Alla compagna Elena, al fratello Daniele con Deborah, ai nipoti e ai parenti tutti sentite condoglianze.

### Miazzina e Cambiasca Renato è andato avanti

È andato avanti l'Alpino Renato Bonetta, iscritto al Gruppo di Cambiasca, fratello del Socio anziano di Miazzina Bruno e zio dei Soci Alpini Claudio e Sergio. Grande amante della montagna, da sempre legato alla famiglia alpina, lascia un grande vuoto in tutti noi.

### Stresa ricorda Mario Melon

È andato avanti dopo un periodo di sofferenza il socio alpino Mario Melon, per lunghi anni consigliere del gruppo. Ricordiamo le serate trascorse in allegria al sabato sera in sede:

falegname di professione, ci restano come ricordo alcune attrezzature da lui costruite e che utilizziamo sempre nelle varie feste e sagre. Ora riposa in pace.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.



### BÉE. «Ciao Bura, grazie per quello che ci hai insegnato»

Sabato 16 novembre inatteso batte il tam tam delle brutte notizie, quelle che non ti vorresti mai sentire, meno che mai quando si tratta di un amico, grande e sincero. È andato avanti il Bura, il Claudio... Impossibile crederci perché Claudio sembrava una di quelle figure che in una comunità come quella di Bée e dei comuni limitrofi non possono mai andare via. Sempre in prima linea su qualsiasi fronte - dalla Croce Rossa, dove giusto la sera prima aveva festeggiato i 40 anni di instancabile presenza, alle attività del circolo Serenella, al nostro Gruppo e a tutte le situazioni in cui la sua figura poteva essere d'aiuto. Mancherà molto non solo alla sua famiglia ma a tutti coloro che lui, con grande generosità, aiutava con la semplicità che lo caratterizzava. Claudio aveva iniziato la naja come Alpino per poi diventare un Paracadutista: a noi del Gruppo di Bée è mancato un fratello che lascia un grande vuoto ma anche un profondo insegnamento: l'essere sempre disponibile con umiltà. Sappiamo che dal paradiso di Cantore ci sta guardando e non ci dimenticheremo mai del nostro BURA. Ciao grande uomo. Adesso cerca di concederti il meritato riposo, quello dei grandi guerrieri.



Il Gruppo di Bée

AZIENDA VITIVINICOLA  
*Cantamessa*

Bionzo-Costigliole d'Asti  
www.cantamessavini.it

S.a.f.  
**holiday  
tour**

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

NOLEGGIO AUTO, MINIBUS ED AUTOBUS CON AUTISTA  
SAFDUEMILA.COM - TEL. 0322.863117 - 0323.552172 - VERBANIA

## 1920, la Sezione Verbano e il Gruppo di "stirpe tedesca"

**F**ra le tante curiosità relative alla nascita della Sezione "Verbano", poi denominata di Intra, dell'Associazione Nazionale Alpini, una riguarda un originario Gruppo costituitosi non sulle sponde del Lago, ma molto più su, dove addirittura si trovano le sorgenti di uno degli immissari del bacino lacustre, ovvero il Toce, agli estremi confini con la Svizzera: Formazza.

Della costituzione del Gruppo di Formazza ne diede notizia il periodico dell'A.N.A., in un breve articolo apparso su "L'Alpino" anno 2° numero 17-18 del 5 settembre 1920, in cui si legge: *"Alpini di Formazza. Saldissimi combattenti, vincitori vecchi e recenti delle più importanti gare skiistiche, italiani se per di nome e di stirpe tedesca, salutiamo lietamente il vostro ingresso nell'A.N.A., come gruppo aggregato alla Sezione Verbano. Vi aggiungete ai fratelli comaschi e camuni che hanno pure costituito il loro gruppo all'ombra delle magnifiche loro montagne; e noi guardiamo con simpatia alla forza che aggiungete al nostro numero ed al nostro entusiasmo e ci ripromettiamo di lavorare per voi, per i vostri bisogni e montanari tutti, alpini fierissimi dimenticati (non da noi!) da coloro ai quali deste la Vittoria. Alla inaugurazione della lapide commemorativa dei combattenti di Formazza morti per la Patria, morti di tutte le armi, l'amico nostro e vostro avv. Renzo Boccardi, presidente della Sezione Verbano porterà il saluto fervido e fraterno di tutti gli Alpini d'Italia che da queste colonne vi anticipiamo. Viva gli Alpini di Formazza!"*.

Viene da chiedersi come mai proprio a Formazza, un piccolo paese di nemmeno 600 anime e con abitanti di lingua e cultura alemanna, collegata fino a quell'anno al fondovalle solo da una mulattiera, lontano da Milano e senza apparenti contatti con l'originario nucleo di reduci che frequentando gli ambienti della birreria Spaten Brau e della Sezione milanese del Club Alpino Italiano costituì nel 1919 l'A.N.A., nasca uno dei primissimi Gruppi Alpini d'Italia.

La risposta è sicuramente nel nome dell'oratore previsto – poi in realtà non poté partecipare – alla cerimonia di inaugurazione della lapide ai Caduti, Renzo Boccardi, combattente con il Battaglione Alpini "Pallanza" nella guerra mondiale da poco conclusa e presidente della neocostituita Sezione Verbano, ma pure fedele frequentatore della Valle Formazza a cui aveva dedicato diversi articoli e pubblicazioni sin dai primi decenni del Novecento.

Nato a Intra nel 1885, laureato in giurisprudenza e di professione avvocato, Boccardi fu anche giornalista e scrittore, componente del comitato di direzione del giornale "L'Alpino" tra il 1923 ed il 1926 e dunque in

diretto contatto con la Sede Nazionale dell'A.N.A., ma pure autore di pubblicazioni dedicate alle Penne nere, alla loro storia in pace ed in guerra ed alle loro tradizioni.

Oltre che svolgere i compiti connessi all'incarico di presidente della Sezione Verbano, Boccardi si distingueva per il suo entusiasmo alpino, che lo portava ad essere presente a diverse manifestazioni dell'Associazione, così il 7 settembre 1920 era a Trento in occasione del 1° Congresso-Convegno nazionale dell'A.N.A. partecipando all'incontro promosso dalla neocostituita Sezione e tra gli intervenuti è proprio citato "... quello di Renzo Boccardi sull'attività organizzativa e di propaganda" e ancora risulta come oratore ufficiale alla cerimonia di inaugurazione del vessillo della Sezione di Novara, il 4 febbraio 1923 davanti alla croce posta in vetta al Mottarone.

Pubblico amministratore, promotore della diffusione della lettura attraverso le biblioteche, Boccardi – che è ricordato anche nella toponomastica verbanese con una via a lui dedicata – ricoprì la carica di presidente della Sezione Verbano sino al dicembre del 1925, quando ormai già il Gruppo di Formazza era transitato alla Sezione Ossolana, costituitasi un paio di anni prima.

Trasferitosi per lavoro a Milano, vi trascorse tutta la vita ma mantenendo forti contatti con Intra – divenendo tra l'altro anche presidente della locale Banca Popolare – fino alla morte avvenuta nel capoluogo lombardo nel maggio del 1975, venendo poi sepolto nel cimitero di Chiesa di Formazza, segno questo di un legame mai venuto meno con un paese ed una comunità di cui si sentiva parte anche come Alpino e del cui Gruppo era stato promotore ed artefice, all'interno della neo costituita Sezione Verbano.

Pier Antonio Ragozza



# Feste Alpine, semplicità e dedizione

Quando si parla di Feste Alpine, quelle dei nostri Gruppi e dei nostri paesi, sappiamo che si parla di tante persone richiamate dalla certezza che in nome delle Penne Nere troveranno nei luoghi delle feste buon cibo e buon vino, quantità spaziali di birra, spesso una polenta confezionata come usa da noi, buona musica, gente aperta e disponibile a mettere in comune con gli ospiti le esperienze, le storie, a raccontare e a raccontarsi. E disponibilità a raccontare non tanto quello che c'è dietro ad una festa, ma quello che c'è dentro, perché quello che sono le Feste Al-



pine è direttamente percepibile nella loro disarmante e inalterata semplicità.

Ci sono tanta passione e fatica, tanto tempo da dedicare, tanta voglia di lavorare insieme e in armonia per uno scopo comune, che non sta solo nella buona riuscita delle manifestazioni, ma è anche il tener vivo lo spirito che ci unisce ad una "vecchia" storia che arriva da lontano, dalle generazioni passate che nelle varie epoche hanno servito nel Corpo degli Alpini e la cui memoria vogliamo mantenere. E con riferimento alla festa Alpina che meglio conosco, quella di Gignese, è storia di molti anni e di molta gente, Alpini e amici e so-



stenitori, che puntualmente al momento della festa compaiono e quasi senza che venga loro indicato si prendono un posto e un incarico nel lavoro comune, senza nulla chiedere in cambio e sapendo che spesso la loro unica soddisfazione sarà nella consapevolezza di aver fatto bene un lavoro e lo sguardo di un amico.

Queste parole sono per loro. E per tutti noi.

Viva gli alpini e tutto quello che rappresentano! Sempre.

*Testo di Roberto Rescalli*

*Foto di Roberto Rescalli e Riccardo Bussandri*



## Don Angelo Villa, il ricordo a 15 anni dalla scomparsa

15 anni dalla scomparsa - avvenuta il 19 novembre del 2004 - abbiamo ricordato il nostro indimenticabile cappellano Don Angelo Villa. La messa in suo suffragio è stata voluta dalla famiglia, e la stessa sorella di Don Angelo ha avvisato gli alpini della Sezione Intra che, naturalmente, non hanno mancato di presenziare al ricordo.

La tetra e piovosa giornata non ci ha scoraggiato: con il Vessillo sezionale e una decina di gagliardetti (compreso quello degli amici varesotti di Rancio Valcuvia) con mogli, amici o famigliari le Penne Nere hanno raggiunto la cappella del con-

vento mariano sull'isola di San Giulio per assistere alla funzione religiosa e testimoniare l'imperituro ricordo che lega gli alpini di Intra al "nostro" Don Angelo. Tornati sulla terraferma non è mancata la visita alla tomba nel cimitero di San Filiberto di Pella. Don Villa è stato onorato e salutato con la *Preghiera dell'Alpino* (e quella del canottiere da lui scritta) e con due nostri canti che lui adorava, il *Signore delle cime* e *Sul ponte di Perati*. Con l'immane commozione che ha dipinto il volto di tutti i presenti e il tradizionale arriverderci: «Alla prossima, don Angelo».



*Il Vallana*

# Il Gruppo di Massino Visconti sempre a scuola...

Come consuetudine, in occasione del 4 novembre il Gruppo Alpini e i volontari della Protezione Civile di Massino sono andati alle Scuole dell'Infanzia e Primaria per spiegare ai più giovani il ruolo dell'Associazione Alpini e del Volontariato di Protezione Civile.

In occasione della visita abbiamo regalato alla Scuola dell'Infanzia un tappeto componibile come un puzzle di 4 metri, insonorizzante, termoisolante, leggero e indeformabile, fatto di materiale atossico e un paracadute ludico di 7 metri con 24 maniglie che ha l'obiettivo di ottimizzare il gioco di squadra e stimolare la creatività; alla Scuola Primaria 5 bidoni di giochi di costruzioni in legno che aiutano a sviluppare la creatività e la manualità.



## Alpini per i Giovani

Non solo feste tradizionali, ma anche un'apertura ai giovani e alla modernità: è questo il senso di «Alpini per i Giovani», manifestazione che il Gruppo Alpini di Massino Visconti ha organizzato venerdì 13 settembre proponendo una serata a tutto rock.



«La tradizionale festa alpina ha visto una grande partecipazione - spiega il capogruppo Enzo Fornara -, così abbiamo pensato di organizzare qualcosa di diverso, di più moderno e che suscitasse l'interesse delle nuove generazioni. Gli Alpini possiedono storia e tradizione, ma sono anche capaci di aprirsi ai gusti dei giovani, sempre naturalmente con un intento benefico: i fondi raccolti sono stati devoluti per il progetto di restauro del complesso di San Salvatore».

Ad esibirsi sono stati gli Underwoods e i Keemosabe, due band locali giovanissime ma che hanno maturato già esperienza a livello internazionale, con alle spalle primi premi nazionali e tournée in Europa. La loro musica ha conquistato tutti i presenti e l'idea degli Alpini si è trasformata in un grande successo.

## Il ricordo dei caduti



Domenica 3 novembre, in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale, il Gruppo Alpini di Massino Visconti in compagnia della Protezione Civile e delle autorità locali, nonostante il maltempo, non è mancato dall'onorare i suoi caduti nelle guerre.

Una cerimonia semplice ma sentita, con la celebrazione della Santa Messa, seguita dalla sfilata fino al Monumento ai Caduti per la deposizione delle corone di alloro e dal tradizionale pranzo in amicizia.

PAGINA A CURA DEL GRUPPO DI MASSINO VISCONTI

# Arona, il 4 novembre e i valori della libertà

**L**unedì 4 novembre, l'anniversario della vittoria e delle forze armate, è stato celebrato anche dalla città di Arona, davanti al monumento che ricorda i caduti delle due guerre. In piazza De Filippi, si sono ritrovati gli amministratori comunali, il vicesindaco Federico Monti, gli assessori, i rappresentanti delle varie associazioni combattentistiche, le forze dell'ordine, i carabinieri con il capitano Andrea Ceron, i finanzieri, gli agenti della polizia locale e un nutrito gruppo di alpini in congedo appartenenti alle associazioni Ana del territorio, due rappresentanti di loro hanno deposto una corona d'alloro alla base del monumento. Da Dagnente è stato portato un quadro con le foto dei caduti nelle due grandi guerre della frazione.

Monti ha ricordato i caduti aronesi e i valori portati avanti per chi ha combattuto per la libertà. Ha preso poi la parola Nino Caputi, presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, sezione di Arona, che ha ripercorso alcuni momenti dei conflitti mondiali e la necessità di difendere la pace ad ogni costo. Ha fatto da corollario un centinaio di cittadini. La cerimonia è proseguita nella palestra della scuola media Giovanni XXIII di via Monte Rosa alla presenza degli alunni dell'istituto e della dirigente Gabriella Rech. Anche a Meina e Ghevio si è tenuta una cerimonia analoga, dove ai due monumenti ai caduti sono state deposte altrettante corone d'alloro.

*Franco Filippetto*



## Il prossimo numero

Gli articoli e il materiale fotografico per *O u Rump o u Moeur* n° 212 del mese di marzo 2020 devono pervenire cortesemente entro e non oltre il **29 febbraio 2020**, preferibilmente tramite posta elettronica al seguente indirizzo: [giornale.intra@gmail.com](mailto:giornale.intra@gmail.com)

Grazie a tutti per la collaborazione.  
*La Redazione*

**Direttore Responsabile** Paolo Broggi

**Comitato di Redazione:** Uberto Calligarich, Sergio Pedretti (segretario), Riccardo Sacchi, Alberto Zanetta  
e-mail: [giornale.intra@gmail.com](mailto:giornale.intra@gmail.com)

**Redazione e Amministrazione**

Ass. Naz. Alpini Sezione Intra  
Via Annibale Rosa, 44 - 28921 Verbania Intra  
Tel. e Fax 0323.53326 - e-mail: [intra@ana.it](mailto:intra@ana.it)

**Autorizzazione** n. 75 del 13.8.1969

**Fotolito e Stampa**

Studio Colore & Press Point - Abbiategrosso (Mi)

Di questo numero sono state tirate **2.200 copie**